

Primo Piano - *Bergamo, la prof accoltellata non molla: "Difficoltà a parlare e deglutire, ma vuole tornare dai suoi alunni"*

Bergamo - 10 apr 2026 (Prima Notizia 24) **Il legale della docente ferita lo scorso 25 marzo aggiorna sulle pesanti condizioni cliniche. Intanto il Gip di Brescia dispone il collocamento in comunità per lo studente 13enne.**

Restano serie le condizioni di Chiara Mocchi, la professoressa di francese aggredita lo scorso 25 marzo in una scuola di Trescore Balneario (Bg). Sebbene sia stata dimessa dall'ospedale e dichiarata fuori pericolo, la docente sta affrontando un percorso di riabilitazione estremamente complesso. A tracciare il quadro clinico è l'avvocato Angelo Lino Murtas: "L'insieme delle gravi lesioni al collo danno problemi a deglutire il cibo, a muovere la mandibola e a scandire bene le parole, purtroppo". I dettagli emersi sulla dinamica dell'aggressione confermano la particolare ferocia del giovane studente, che non si sarebbe limitato a colpire di punta: "Oltre alle coltellate al collo e al torace, l'aggressore aveva cercato di sgozzarla e quindi ha anche un lungo taglio orizzontale alla gola". Il percorso di guarigione impone ritmi serrati e cure costanti, poiché la donna "per varie mattine alla settimana deve andare in ospedale per le medicazioni, le terapie e vari accertamenti". Nonostante la sofferenza fisica, la volontà della professoressa resta salda. "La strada è abbastanza in salita, ma pian piano sta facendo piccoli passi di miglioramento. Lei non demorde e combatte tutti i giorni perché vuole tornare a scuola dai suoi amati studenti per accompagnarli all'esame di terza media", ha ribadito il legale, sottolineando il legame profondo tra la docente e la sua classe. Sul fronte giudiziario, si è registrata una svolta importante. Il Tribunale per i minorenni di Brescia ha infatti disposto il collocamento in comunità per il tredicenne responsabile dell'aggressione. La decisione del Gip segue le indicazioni della neuropsichiatria infantile, stabilendo una misura contenitiva e riabilitativa per il minore, che data l'età non è imputabile ma è stato ritenuto destinatario di un provvedimento necessario vista la gravità del gesto.

(Prima Notizia 24) Venerdì 10 Aprile 2026